



Direzione: DIREZIONE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00010 del 24/03/2024

Proposta n. 11 del 20/03/2024

Oggetto:

NULLA OSTA PER TAGLIO BOSCHIVO IN COMUNE DI MARCETELLI SIG. JELLA ERBLIN

Proponente:

Estensore

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area

Direttore

AD INTERIM M. ROSATI

_____firma digitale_____

Firma di Concerto

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. /9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00193 del 25 settembre 2023 con il quale è stato nominato il Sig. Matteo Monaco quale Commissario Straordinario della Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia;

VISTO il Decreto del Presidente della Riserva naturale 1/2023 di nomina del direttore ad interim della Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona dell'ing. Maurizio Rosati;

VISTA LA Deliberazione di Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 212 "Commissariamento degli enti regionali di diritto pubblico gestori delle aree naturali protette istituiti ai sensi delle leggi regionali 6 ottobre 1997, n. 29: "Norme in materia di aree naturali protette regionali", 4 aprile 1979, n. 21, 25 novembre 1999, n. 36, 4 dicembre 2008, n.21 e 24 dicembre 2008, n.24 e successive modifiche"

Vista la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n°29 articolo 28 commi 1 e 2;

Vista la richiesta del comune di MARCETELLI prot. 1868 del giorno 25.11.2023 per un'utilizzazione dei seguenti boschi:

RICHIEDENTE	COMUNE	LOCALITA'	FOGLIO	P.LLA	SUPERFICIE MQ
ERBLIN JELLA	MARCETELLI	COLLE ARICCI	10	94 33	2.56 AL TAGLIO

Visto il Regolamento regionale 18 aprile 2005, n.7"Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)";

Vista la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n°29 articolo 28 commi 1 e 2;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali»;

Visto in particolare l'art. 10, comma 7 del citato decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, che prevede che le regioni definiscano coerentemente con i criteri nazionali minimi di cui al comma 8, lettera b), i criteri per la formazione professionale degli operatori forestali e i requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale in relazione alla loro natura e complessità

RILEVATO

Che le particelle in oggetto sono parte di un progetto di taglio per bosco di superficie superiore a 3ha

Dato atto che

La Riserva Naturale ha precedentemente espresso con determinazione numero A000128/2021 parere favorevole all'effettuazione del taglio sulle stesse particelle

Ricevute

In data 19.03.2024 da parte del tecnico dott. Franco Onori precisazioni in merito alla successione degli atti amministrativi ed autorizzatori relativi alla richiesta utilizzazione forestale

Dato atto che

E' possibile rilasciare nulla osta per il richiesto taglio boschivo

Ritenuto possibile, sulla base dell'istruttoria condotta dal competente servizio,
rilasciare il richiesto nulla osta ai fini ambientali come previsto dalla Legge Regionale 29/1997

DETERMINA

- 1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione

2) Di rilasciare il richiesto NULLA OSTA di compatibilità ambientale all'effettuazione degli interventi agronomici di cui trattasi con le seguenti prescrizioni

Rispetto delle prescrizioni di cui alla Determinazione A00128/2021 (allegata)

- 3) Di dare atto che il presente nulla osta non pregiudica i diritti di terzi e che pertanto l'accertamento relativo alla situazione proprietaria e all'inesistenza di eventuali altri diritti, servitù ed usi spetta all'autorità competente al rilascio del provvedimento definitivo;
- 4) Di dare atto che il presente nulla osta non sostituisce né le prescrizioni di massima né le vigenti regole di buona condotta nella esecuzione dei tagli;
- 5) Di dare atto che il presente nulla osta, avendo natura di atto endoprocedimentale, non sostituisce la decisione definitiva adottata dalla autorità competente la quale, in ogni caso, è tenuta al recepimento di tutte le prescrizioni emanate dall'autorità responsabile della gestione del vincolo di tutela ambientale;
- 6) Di dare atto che il presente nulla osta non sostituisce le eventuali autorizzazioni relative agli assetti idrogeologici ed alla tutela del suolo rilasciate dalle competenti autorità;
- 7) Di dare atto che il presente nulla osta non sostituisce le eventuali autorizzazioni o nulla osta relative alla tutela del paesaggio rilasciate dalle competenti autorità,
- 8) DI dare atto che il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente nulla osta costituisce fatto penalmente perseguibile e che sono responsabili della corretta esecuzione dei lavori il proprietario del bosco in quanto committente e l'esecutore materiale del taglio;
- 9) Il presente nulla osta verrà trasmesso al servizio Vigilanza, Ai Carabinieri Forestali Comando Stazione territorialmente competente ed al Comune per gli adempimenti di competenza;
- 10) Il presente nulla osta, comprendendo anche le eventuali proroghe rilasciate dall'autorità competente, decade al termine della stagione silvana 2026-2027 alla data che verrà stabilita con atto della Regione Lazio. Al termine della Stagione silvana dovranno essere concluse le operazioni di taglio ed esbosco e dovrà essere completata la ripulitura finale del terreno,
- 11) La pubblicazione del presente atto avverrà tramite affissione all'albo pretorio telematico
- 12) La presente determinazione è immediatamente esecutiva

Avverso il presente provvedimento sono ammessi:

- Richiesta di intervento del Difensore Civico Regionale presentando richiesta all' Ufficio del Difensore civico della Regione Lazio, via della Pisana 1301 - 00163 Roma fax 06.65932015, e-mail: difensore.civico@regione.lazio.it PEC: difensorecivico@cert.consreglazio.it
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 2, lett b) e art. 21 della L. 1034/71 e s.m.i. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco all'albo pretorio comunale, ovvero, da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.

Copia



Atto n. A00010 del 24/03/2024

Copia

RISERVA NATURALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA**Direzione:** DIREZIONE**Area:****DETERMINAZIONE (con firma digitale)**

N. A00128 del 22/09/2021

Proposta n. 204 del 21/09/2021

Oggetto:

ATTUZIONE DETERMINAZIONE N A00124 DEL 21/09/2021 - RIADOZIONE AI SOLI FINI DELLA NUMERAZIONE DELLA DETERMINAZIONE N. A00122 DEL 09/09/2021 AD OGGETTO "NULLA OSTA PER ESECUZIONI FORESTALI, COMUNE DI MARCETELLI FOGLIO 10 PARTICELLE 33.94.32.34.35".

Proponente:

Estensore

CARLONI VINCENZO

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

CARLONI VINCENZO

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore

VINCENZO LODOVISI

_____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

C O P I A

Atto n. A00128 del 22/09/2021

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00018 del 15/01/2020 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Vincenzo Lodovisi;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Presidente e il Dott. Vincenzo Lodovisi in data 03/02/2020;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n° 42" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

VISTO il Bilancio di Previsione 2021-2023 adottato con Deliberazione del Presidente n° D00031 del 30/09/2020 e trasmesso alla Regione Lazio con nota prot. n° 1052 del 16/10/2020 per la relativa approvazione;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2020, n. 26 – Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 della Regione Lazio, pubblicata sul B.U.R.L. n° 106 (supplemento n.2) del 31/12/2020;

VISTO l'art. 6, comma 1, lettera l) della suddetta L.R. n° 26/2020 con il quale, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 11/2020 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche, viene approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2021 e pluriennale 2022-2023, deliberato da questo Ente;

VISTO altresì il Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con Determinazione del Direttore n° A00003 del 08/02/2021;

VISTO il rendiconto della gestione finanziaria dell'esercizio 2020 approvato con deliberazione del Presidente n° D00021 del 09/06/2021 e trasmesso alla Regione Lazio con nota del 10/06/2021;

VISTA E RICHIAMATA la determinazione del direttore n° A00122 del 09/09/2021 ad oggetto "NULLA OSTA PER ESECUZIONI FORESTALI, COMUNE DI MARCETELLI FOGLIO 10 PARTICELLE 33.94.32.34.35", estesa dal Dott. Giovanni Piva con procedura straordinaria durante il periodo emergenziale legato all'attacco informatico subito dai sistemi informatici regionali in data 01/08/2021;

VISTA E RICHIAMATA la determinazione del direttore n° A00124 del 21/09/2021 ad oggetto "INTRUSIONE INFORMATICA SISTEMI INFORMATIVI REGIONE LAZIO - PROCEDURE DI RIATTIVAZIONE. ATTO DI INDIRIZZO", con la quale viene nominato tra l'altro responsabile del procedimento per le procedure di riattivazione del sistema SICER il Dott. Vincenzo Carloni e che tra le attività da svolgere vi è la riadozione di tutti gli atti estesi nel periodo emergenziale con conseguente inserimento sul sistema ai soli fini di numerazione dell'atto stesso;

CONSIDERATO NECESSARIO ed INDIFFERIBILE dover riadottare, ai soli fini della numerazione, la succitata determinazione n° A00122 del 09/09/2021;

ACQUISITI i pareri di rito

DETERMINA

1. tutto quanto esposto in premessa viene qui richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
2. Di riadottare, ai soli fini della numerazione e dell'inserimento sul sistema SICER, la determinazione del direttore n° A00122 del 09/09/2021 ad oggetto "NULLA OSTA PER ESECUZIONI FORESTALI, COMUNE DI MARCATELLI FOGLIO 10 PARTICELLE 33.94.32.34.35", estesa dal Dott. Giovanni Piva con procedura straordinaria durante il periodo emergenziale legato all'attacco informatico subito dai sistemi informatici regionali in data 01/08/2021;
3. Di pubblicare il presente atto sull'albo pretorio on line dell'Ente;

Il Direttore
Dott. Vincenzo Lodovisi

Copia

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutela ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. /9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00018 del 15/01/2020 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Vincenzo Lodovisi;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Presidente e il Dott. Vincenzo Lodovisi in data 03/02/2020;

VISTE la comunicazione ed il relativo progetto di taglio, per l'utilizzazione forestale di un bosco ceduo sito in località Le Rocche (lotto A) e in località Cesaiese (lotto B) nell'ambito del territorio comunale di Marcatelli presentate dal signor JELLA ERBLIN pervenute dalla Provincia di Rieti in data 21/12/2020 prot 1267 in arrivo relativi ai terreni siti in MARCATELLI foglio 10 particelle 33 e 94 e foglio 10 particelle 32, 34,35 di proprietà dei signori ANTONIO GIULI e PAOLA GIULI

VISTA la nota prot. n. 72 del 11/02/21, con la quale la Riserva Naturale ha chiesto alla Provincia integrazione documentale

PRESO ATTO della nota integrativa del 29/06/2021 acquisita al protocollo dell'Ente al numero 29/06/2021

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n°29 articolo 28 commi 1 e 2;

PRESO ATTO dell'avvenuto attacco ai sistemi informativi della Regione Lazio e dell'impossibilità di provvedere alla registrazione elettronica dell'atto

RICEVUTA dal responsabile del Servizio Naturalistico l'allegata relazione che del presente atto costituisce parte necessaria, integrante e sostanziale

PRESO atto che il parere tecnico naturalistico consente, in applicazione del principio di precauzione, di esprimere il giudizio di compatibilità ambientale per tagli forestali nella zona in questione la quale negli studi preliminari al Piano è stata identificata come vulnerabile e necessitante di un livello elevato di Tutela;

RITENUTO che il contenuto di tale parere costituisca l'elemento tecnico alla base delle prescrizioni emesse attraverso il rilascio del nulla osta

RITENUTO che gli accertamenti relativi all'effettiva estensione delle tagliate competano all'amministrazione provinciale ente titolare della funzione

DATO ATTO che la presentazione del progetto di taglio all'autorità competente nella forma della dichiarazione di taglio ovvero della richiesta di autorizzazione è soggetta all'accertamento preliminare da parte del professionista circa l'estensione delle tagliate ed alla conseguente responsabilità professionale e penale in caso di dichiarazioni non veritiere o volte ad ottenere dei vantaggi da parte della pubblica amministrazione in caso di dichiarazioni incomplete od omissive

Ritenuto possibile, sulla base dell'istruttoria condotta dal competente servizio, rilasciare il richiesto nulla osta ai fini ambientali come previsto dalla Legge Regionale 29/1997

DETERMINA

- 1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione
- 2) Di rilasciare a favore dei signori JELLA ERBLIN, GIULI ANTONIO e GIULI PAOLA il nulla osta per l'utilizzazione forestale in questione;
- 3) Di recepire integralmente le prescrizioni emanate dal servizio naturalistico come contenute nell'allegata relazione tecnica che di presente atto è parte integrante e sostanziale ovvero:
 - Le operazioni di i esbosco avvengano utilizzando esclusivamente animali da soma per il trasporto della legna fino alle piste forestali esistenti.
 - Rilascio di 140 matricine ad ha (di cui 1/3 di età multipla del turno);
 - Preservare al taglio una fascia di 20 metri di ampiezza lungo la sponda sinistra del fosso Arnace, a partire dall'alveo verso l'interno del lotto da tagliare. Nel caso di sponde verticali o sub verticali, preservare al taglio gli alberi presenti, aventi funzione stabilizzante dei pendii;
 - Mantenimento di una fascia di rispetto preclusa al taglio di 10 metri di ampiezza - in corrispondenza di fossi e/o impluvi (appartenenti al fosso Arnace) presenti nel lotto A; nel caso di sponde verticali o sub verticali, preservare al taglio gli alberi presenti aventi funzione stabilizzante dei pendii;

- Mantenimento di una fascia di rispetto preclusa al taglio di 20 metri di ampiezza a separazione del lotto A e del lotto B - in corrispondenza del fosso tributario (in sinistra orografica) del fosso Arnace (come previsto dal progetto di taglio);
- Preservare al taglio una fascia di 10 metri di larghezza dal crinale di Le Rocche (nella parte orientale dei lotti);
- polloni preservati al taglio dovranno avere un diametro al petto non inferiore a 13,5 cm;
- Preservare al taglio tutti gli individui non appartenenti alla specie castagno (*Castanea sativa*), aventi diametro al petto uguale o superiore a 37 cm;
- Preservare al taglio le piante vetuste e/o deperienti, o con cavità, nidi di picidi, o fessure, o ricoperte di edera. Le piante preservate al taglio, nella misura di n. 6 per ettaro, dovranno avere un diametro (al petto) non inferiore a 25 cm e dovranno essere di specie diverse dal castagno;
- Rilascio di alberi morti- sia in piedi che atterrati - nella misura di n. 2 per ettaro, con un diametro (al petto) non inferiore a 16 cm;
- Preservare al taglio gli individui di agrifoglio (*Ilex aquifolium*) ;
- Preservare al taglio le specie fruttifere quali sorbo, melo, perastro, ciliegio selvatico
- biancospino, corniolo, rosa;
- Le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in idoneo periodo, al fine di evitare potenziali interferenze negative col ciclo riproduttivo delle specie ornitiche nidificanti - ovvero non potranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 15 luglio;
L'esbosco dovrà avvenire esclusivamente con animali da soma, avendo cura – per quanto possibile - di differenziare le vie di esbosco, per non accelerare i processi erosivi del suolo;
- Divieto di apertura di nuovi sentieri e/o piste;
- Divieto di concentramento legname nel letto di fossi e corsi d'acqua.
- I residui non potranno essere più lunghi di un metro e dovranno essere disposti in andane orizzontali parallele alle curve di livello interrotte almeno ogni 10 metri da un passaggio non più stretto di 3 metri;
- Onde prevenire il propagarsi del fuoco le andane dovranno essere distanziate almeno 5 metri e lo spazio tra un'andana e l'altra dovrà essere sgombro da qualsiasi residuo.
- In alternativa sono ammesse la cippatura e/o la triturazione dei residui e/o la loro asportazione;
- Ai sensi dell'articolo 7 comma 5 del Regolamento Regionale 7/2005 al termine dei lavori dovrà essere inviata comunicazione termine lavori

4) Di dare atto che il presente nulla osta non pregiudica i diritti di terzi e che pertanto l'accertamento relativo alla situazione proprietaria e all'inesistenza di eventuali altri diritti, servitù ed usi spetta all'autorità competente al rilascio del provvedimento definitivo;

5) Di dare atto che il presente nulla osta non sostituisce le eventuali autorizzazioni relative agli assetti idrogeologici ed alla tutela del suolo rilasciate dalle competenti autorità;

- 6) Di dare atto che il presente nulla osta non sostituisce le eventuali autorizzazioni o nulla osta relative alla tutela del paesaggio rilasciate dalle competenti autorità,
- 7) Il presente Nulla osta decade il 30 giugno 2023, data termine della stagione silvana comprendendo le eventuali proroghe; entro tale data tutte le operazioni di esbosco e di pulizia del fondo dai residui dovranno essere completate
- 8) **Di incaricare il servizio Guardiaparco di provvedere alla vigilanza**
- 9) Il presente nulla osta verrà trasmesso al servizio Vigilanza, Ai Carabinieri Forestali Comando Stazione territorialmente competente e alla PROVINCIA di RIETI ente richiedente il nulla osta per gli adempimenti di competenza;
- 10) La pubblicazione del presente atto avverrà tramite affissione all'albo pretorio telematico
- 11) Avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - Richiesta di intervento del Difensore Civico Regionale presentando richiesta all'Ufficio del Difensore civico della Regione Lazio, via della Pisana 1301 - 00163 Roma fax 06.65932015, e-mail: difensore.civico@regione.lazio.it PEC: difensorecivico@cert.consreglazio.it
 - Ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 2, lett b) e art. 21 della L. 1034/71 e s.m.i. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco all'albo pretorio comunale, ovvero, da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
 - Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.

Copia

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di cerro in loc. Le rocche (lotto A) e in loc. Cesaiese (lotto B) - Comune di Marcatelli.
	Dott. Andrea Pieroni	07/09/2021	

Premessa

La Provincia di Rieti ha trasmesso la comunicazione ed il relativo progetto di taglio, per l'utilizzazione forestale di un bosco ceduo sito in località Le Rocche (lotto A) e in località Cesaiese (lotto B) nell'ambito del territorio comunale di Marcatelli (ns. prot. n. 1267 del 21/12/20).

Successivamente a tale documentazione la Riserva, con nota ns. prot. n. 72 del 11/02/21, ha chiesto alla Provincia integrazione documentale, sospendendo i termini del procedimento. La provincia ha trasmesso una nota integrativa in data 29/06/21 (ns. prot. n. 643 – stessa data).

La presente relazione ambientale viene resa su richiesta del responsabile del Serv. Agroforestale e Sviluppo sostenibile della Riserva Naturale.

A tal fine, il progetto di taglio di che trattasi è stato esaminato e confrontato con riferimento alle previsioni ed indicazioni della proposta di Piano della Riserva Naturale (in fase di adozione) e all'interrogazione del Sistema Informativo Territoriale della Riserva.

Localizzazione dell'area dell'intervento

Il bosco di cui si chiede l'utilizzazione forestale (vedi Fig. 1) si trova nel settore centrale della Riserva Naturale, ed è raggiungibile dalla strada forestale Varco - Certo Piano - Cerreto (conosciuta anche come strada dei Forestieri). In particolare suddetta strada entra nel bosco in esame (lotto A) in località Le Rocche.

Il lotto B del bosco è raggiungibile da nord a piedi percorrendo il crinale delle Rocche in direzione sud, o, in alternativa, mediante la strada dell'Obito e proseguendo su una pista forestale che costeggia il fosso Arnace (in sinistra orografica), giungendo fino al margine sud occidentale della particella forestale.

Nel suo complesso (lotto A + lotto B) il bosco di cui si richiede l'utilizzazione, ha un'estensione di circa 17 ha ed è così delimitato: a nord dalle propaggini meridionali del rilievo *La Cimata* e dal tracciato forestale strada dei Forestieri; ad ovest il confine del bosco coincide con il fosso *Arnace* (tributario dell'Obito); ad est il confine particellare segue (in modo discontinuo) il crinale di *Le Rocche*; a sud con una fustaia a prevalenza di cerro.

L'altimetria varia dai 890 m s.l.m. in prossimità dell'alveo del fosso *Arnace*, fino ai 1120 m s.l.m. in corrispondenza del crinale di *Le Rocche*, a monte della strada dei forestieri (parte nord-orientale della particella – lotto A).

Le pendenze del terreno sono piuttosto elevate e sono presenti impluvi nettamente incisi.

Questa la suddivisione catastale (catasto di Marcatelli) della particella forestale in esame:

- Lotto A: foglio 10; particelle catastali 33 e 94
- Lotto B: foglio 10; particelle catastali 32, 34 e 35.

Lo scrivente ha effettuato, in data 02/09/21, un sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi interessati dal progetto di taglio. Durante tale sopralluogo sono state verificate le piante di confine, verificate le condizioni della pista trattorabile (nel confine sud occidentale della particella lotto B) e individuate le aree di saggio (specificatamente AS2 del lotto A e AS2 del lotto B). Particolare attenzione, è stata posta alla verifica delle aree dimostrative dell'utilizzazione forestale per "vedere" l'aspetto del bosco dopo l'utilizzazione che si intende realizzare.

Descrizione ambientale dell'area

La vegetazione che caratterizza l'area in cui si trova il bosco in esame, è costituita da una cerreta acidofila montana con copertura vegetale elevata (variabile dal 80 al 100%).

Al cerro (*Quercus cerris*) che costituisce la specie prevalente, si associa il castagno (*Castanea sativa*) e il faggio (*Fagus sylvatica*).

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di cerro in loc. Le rocche (lotto A) e in loc. Cesaiese (lotto B) - Comune di Marcellini.
	Dott. Andrea Pieroni	07/09/2021	Richiedente: Provincia di Rieti.

Tra le specie arboree accessorie, si trovano il carpino bianco (*Carpinus betulus*), il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), l'acero d'Ungheria (*Acer opalus obtusatum*), l'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), l'orniello (*Fraxinus ornis*) e la roverella (*Quercus pubescens*).

È possibile la sporadica presenza di individui di agrifoglio (*Ilex aquifolium*).

Il bosco si sviluppa su pendii abbastanza ripidi e complessi: vi sono zone con affioramenti rocciosi, fossi, impluvi ed aree di crinale. Questa eterogeneità geomorfologica determina condizioni edafiche diverse, che si traducono in popolamenti vegetali diversi a carattere più o meno mesofilo. Nelle aree più igrofile prevale il faggio associato al carpino bianco, con il nocciolo (*Corylus avellana*) che domina lo strato sottostante; in altre zone sono presenti piccoli nuclei di pioppo.

Nelle aree di crinale e in alcuni espluvi prevale invece il cerro, accompagnato diffusamente dal castagno e da altre specie succitate.

Ovunque sono evidenti segni di erosione diffusa dei pendii e erosione incanalata negli impluvi e nei fossi tributari del fosso Arnace.

La rinnovazione naturale (gamica) appare piuttosto modesta. Il sottobosco è generalmente poco sviluppato a causa dell'elevata copertura vegetale arborea, ad esclusione di alcune aree maggiormente esposte: le specie riscontrate sono ginepro comune (*Juniperus communis*), rovo (*Rubus ulmifolius*), biancospino (*Crataegus monogyna*), ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), corniolo (*Cornus mas*).

Si riscontra la presenza di legno morto diffusamente in tutta la particella forestale.

Il margine sud occidentale del lotto B è coincidente con l'alveo di un torrente a carattere stagionale (fosso Arnace) le cui rive risultano quasi ovunque subverticali, con evidenti segni di erosione spondale.

Confronto con le previsioni del Piano della Riserva e contestualizzazione nell'ambito della pianificazione forestale dei boschi pubblici del Comune di Marcellini (PGAF)

Riferendoci alla proposta di Piano della Riserva (in fase di adozione), l'area in cui ricade il bosco in oggetto, è classificata come zona di riserva integrale – nello specifico zona **A2: riserva integrale fruibile**, che comprende sistemi forestali complessi ad elevata valenza ambientale (vedi Fig. 2).

I boschi ricadenti in questa sottozona sono contigui a quelli più evoluti (d'alto fusto) classificati in zona A1 di riserva integrale controllata (nello specifico, l'area di Colle Rosso Bové a sud delle particelle in esame). Il Piano della riserva include nella zona A2, fitocenosi stabilitesi dopo ripetute fasi di ceduzione e prelievo della massa legnosa, che con un'opportuna gestione forestale sono in grado di svilupparsi verso boschi misti di querce - che rappresentano il massimo grado di complessità fitocenotica, date le caratteristiche pedo-climatiche dell'area.

L'obiettivo gestionale per queste aree è perciò, la tutela delle fitocenosi forestali (e le relative zoocenosi) favorendo la trasformazione in boschi più maturi e strutturati; oltre che garantire la stabilità dei versanti.

Le norme tecniche di attuazione non consentirebbero delle utilizzazioni forestali diverse da quelle a scopo fitosanitario (e di monitoraggio a scopi scientifici). In ogni caso i prelievi, salvo casi di particolare emergenza (ad es. epidemie dovute a parassiti fungini, batterici o virali), non dovranno superare in termini volumetrici il 15 % della massa legnosa totale presente in bosco.

La successiva figura 3 - fornisce il quadro della pianificazione forestale derivante dal Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Comune di Marcellini (approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G14768 del 20/10/2014) e riguarda le foreste confinanti.

Si noti che per le fustaie di cerro situate nelle particelle forestali n. 16 e n. 25 del PGAF di Marcellini, contigue ai lotti di cui si propone l'utilizzazione forestale (rispettivamente ad est e a sud), è stato precluso qualsiasi intervento selvicolturale, in virtù dell'elevato valore naturalistico rappresentato.

La particella n. 15 del PGAF (situata al confine ovest dei lotti), sarà oggetto di un intervento per l'avviamento ad alto fusto.

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di cerro in loc. Le rocche (lotto A) e in loc. Cesaiese (lotto B) - Comune di Marcatelli.
	Dott. Andrea Pieroni	07/09/2021	

Considerazioni sull'utilizzazione forestale in progetto

La superficie complessiva interessata dall'utilizzazione forestale è di oltre 17 ha - e l'età media stimata del bosco si aggira intorno ai 23/25 anni.

L'utilizzazione forestale in oggetto consiste in un taglio di fine turno di un bosco ceduo maturo - per il quale si prevede il mantenimento di un governo a ceduo matricinato, con rilascio di 100 matricine/ha. Di queste piante rilasciate a dote del bosco, almeno 1/3 dovrà avere un'età multipla del turno (che per la specie prevalente, rappresentata dal cerro, è pari a 16 anni).

Le indicazioni di taglio prevedono il rilascio delle piante da seme o quelle di miglior portamento, aventi un diametro (al petto) di almeno a 12 cm per il lotto A e 13,5 cm per il lotto B - misure indicate come diametro medio dei polloni presenti nelle aree di saggio effettuate.

Saranno inoltre precluse al taglio:

- le piante marcate con vernice indelebile (anello al fusto e punto al colletto) corrispondenti alle matricine all'interno delle 2 aree di saggio presenti in ciascun lotto;
- le piante doppiamente marcate e numerate che costituiscono gli angoli delle 2 aree di saggio (8 piante x ciascun lotto);
- le piante di confine della particella con doppio anello di vernice e numero progressivo (68 piante nel lotto A e 53 piante nel lotto B) di cui una parte vengono destinate ad invecchiamento indefinito (precisamente 18 nel lotto A - e 9 nel lotto B).

Nel progetto vengono inoltre indicate alcune misure per conservare il valore ecologico del bosco: come il rilascio di tutte le piante secche in piedi ed il rilascio di 2 piante abbattute ad ettaro, aventi un diametro di almeno 16 cm.

Viene anche previsto il rilascio di piante ad invecchiamento indefinito e precisamente 18 piante per il lotto A e 9 piante per il lotto B.

Sebbene si tratti di pratiche finalizzate a garantire la multifunzionalità dei boschi, non possiamo considerarle sufficienti per boschi di tale estensione (oltre 17 ha, sommando i 2 lotti) e rilevanza nell'ambito di un'area naturale protetta. In particolare, le piante da rilasciare a naturale evoluzione, risultano essere perimetrali alla particella forestale ed in numero insufficiente: 2 individui ad ettaro per il lotto A e 1 individuo ad ettaro per il lotto B.

Per dividere in 2 lotti la superficie forestale di cui si richiede l'utilizzazione, è stata prevista una fascia di rispetto (preclusa al taglio) ampia 20 metri, situata lungo un fosso tributario del fosso Arnace (Fig. 8).

Per quanto riguarda le operazioni di esbosco, viene indicato l'utilizzo di animali da soma o, laddove possibile, negli stradelli all'interno della tagliata e soprattutto lungo il crinale utilizzato come direttrice di esbosco, l'utilizzo di trattori con piattine.

Tale pratica è sconsigliabile in quanto rende possibile l'aumento di processi erosivi del suolo e può portare al danneggiamento del soprassuolo. Inoltre, dal sopralluogo effettuato, non sono stati rilevati stradelli realmente utilizzabili da trattori all'interno della particella.

Pertanto si raccomanda di eseguire l'esbosco in via esclusiva mediante impiego di animali da soma, anche in virtù della recente modifica alla L.R. n. 29/97 (art. 33, comma 3 bis).

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di cerro in loc. Le rocche (lotto A) e in loc. Cesaiese (lotto B) - Comune di Marcellin.	
	Dott. Andrea Pieroni	07/09/2021	Richiedente: Provincia di Rieti.

Conclusioni

L'utilizzazione forestale in questione, appare in contrasto con la proposta di Piano d'assetto della R.N. che classifica l'area in cui si trova il bosco, come zona A – nella quale sono consentiti solo interventi selvicolturali fitosanitari. Dato che il Piano d'assetto non risulta né adottato né (tanto meno) approvato, appare evidente che non si possano applicare *tout court* le norme tecniche d'attuazione, ma è altrettanto evidente che, in sede di rilascio di nulla osta, debbano prevalere considerazioni di ordine ecologico e paesaggistico – finalizzate a dare continuità gestionale ad un'unità ambientale in contatto con sistemi forestali complessi e di valenza naturalistica come quelli dell'area di Cesaiese e dell'Obito.

Appare perciò strategico favorire l'evoluzione di tali soprassuoli verso forme più mature.

Per tali motivi si indicano (di seguito) alcuni accorgimenti e/o prescrizioni finalizzate alla riduzione di fenomeni erosivi dei suoli, alla tutela degli habitat e al mantenimento di adeguati livelli di complessità delle biocenosi; come il rilascio di un numero superiore di matricine, fasce di rispetto in prossimità di fossi e crinali e il rilascio di piante cavitate e/o vetuste, a tutela delle comunità di specie dipendenti dalla necromassa legnosa.

Inoltre al fine di evitare danni al suolo e al soprassuolo forestale, è importante che le operazioni di esbosco avvengano utilizzando esclusivamente animali da soma per il trasporto della legna fino alle piste forestali esistenti.

- Rilascio di 140 matricine ad ha (di cui 1/3 di età multipla del turno);
- Preservare al taglio una fascia di 20 metri di ampiezza lungo la sponda sinistra del fosso Arnace, a partire dall'alveo verso l'interno del lotto da tagliare. Nel caso di sponde verticali o sub verticali, preservare al taglio gli alberi presenti, aventi funzione stabilizzante dei pendii;
- Mantenimento di una fascia di rispetto preclusa al taglio di 10 metri di ampiezza - in corrispondenza di fossi e/o impluvi (appartenenti al fosso Arnace) presenti nel lotto A; nel caso di sponde verticali o sub verticali, preservare al taglio gli alberi presenti aventi funzione stabilizzante dei pendii;
- Mantenimento di una fascia di rispetto preclusa al taglio di 20 metri di ampiezza a separazione del lotto A e del lotto B - in corrispondenza del fosso tributario (in sinistra orografica) del fosso Arnace (come previsto dal progetto di taglio);
- Preservare al taglio una fascia di 10 metri di larghezza dal crinale di *Le Rocche* (nella parte orientale dei lotti);
- I polloni preservati al taglio dovranno avere un diametro al petto non inferiore a 13,5 cm;
- Preservare al taglio tutti gli individui non appartenenti alla specie castagno (*Castanea sativa*), aventi diametro al petto uguale o superiore a 37 cm;
- Preservare al taglio le piante vetuste e/o deperienti, o con cavità, nidi di picidi, o fessure, o ricoperte di edera. Le piante preservate al taglio, nella misura di n. 6 per ettaro, dovranno avere un diametro (al petto) non inferiore a 25 cm e dovranno essere di specie diverse dal castagno;
- Rilascio di alberi morti- sia in piedi che atterrati - nella misura di n. 2 per ettaro, con un diametro (al petto) non inferiore a 16 cm;
- Preservare al taglio gli individui di agrifoglio (*Ilex aquifolium*);
- Preservare al taglio le specie fruttifere quali sorbo, melo, perastro, ciliegio selvatico,

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di cerro in loc. Le rocche (lotto A) e in loc. Cesaiese (lotto B) - Comune di Marcellino.
	Dott. Andrea Pieroni	07/09/2021	

biancospino, corniolo, rosa;

- Le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in idoneo periodo, al fine di evitare potenziali interferenze negative col ciclo riproduttivo delle specie ornitiche nidificanti - ovvero **non** potranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 15 luglio;
- L'esbosco dovrà avvenire esclusivamente con animali da soma, avendo cura - per quanto possibile - di differenziare le vie di esbosco, per non accelerare i processi erosivi del suolo;
- Divieto di apertura di nuovi sentieri e/o piste;
- Divieto di concentrazione legname nel letto di fossi e corsi d'acqua.



Figura 1 – estratto cartografico con indicazione del bosco (lotto A in verde; lotto B in celeste) in cui sarà realizzato il taglio.

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di cerro in loc. Le rocche (lotto A) e in loc. Cesaiese (lotto B) - Comune di Marcatelli.	
	Dott. Andrea Pieroni	07/09/2021	Richiedente: Provincia di Rieti.



Figura 2 - estratto cartografico con la zonizzazione della Riserva - l'ovale rosso indica l'ubicazione del taglio.

 Servizio Naturalistico	Ufficio tecnico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di cerro in loc. Le rocche (lotto A) e in loc. Cesalese (lotto B) - Comune di Marcellino.
	Dott. Andrea Pieroni	07/09/2021	

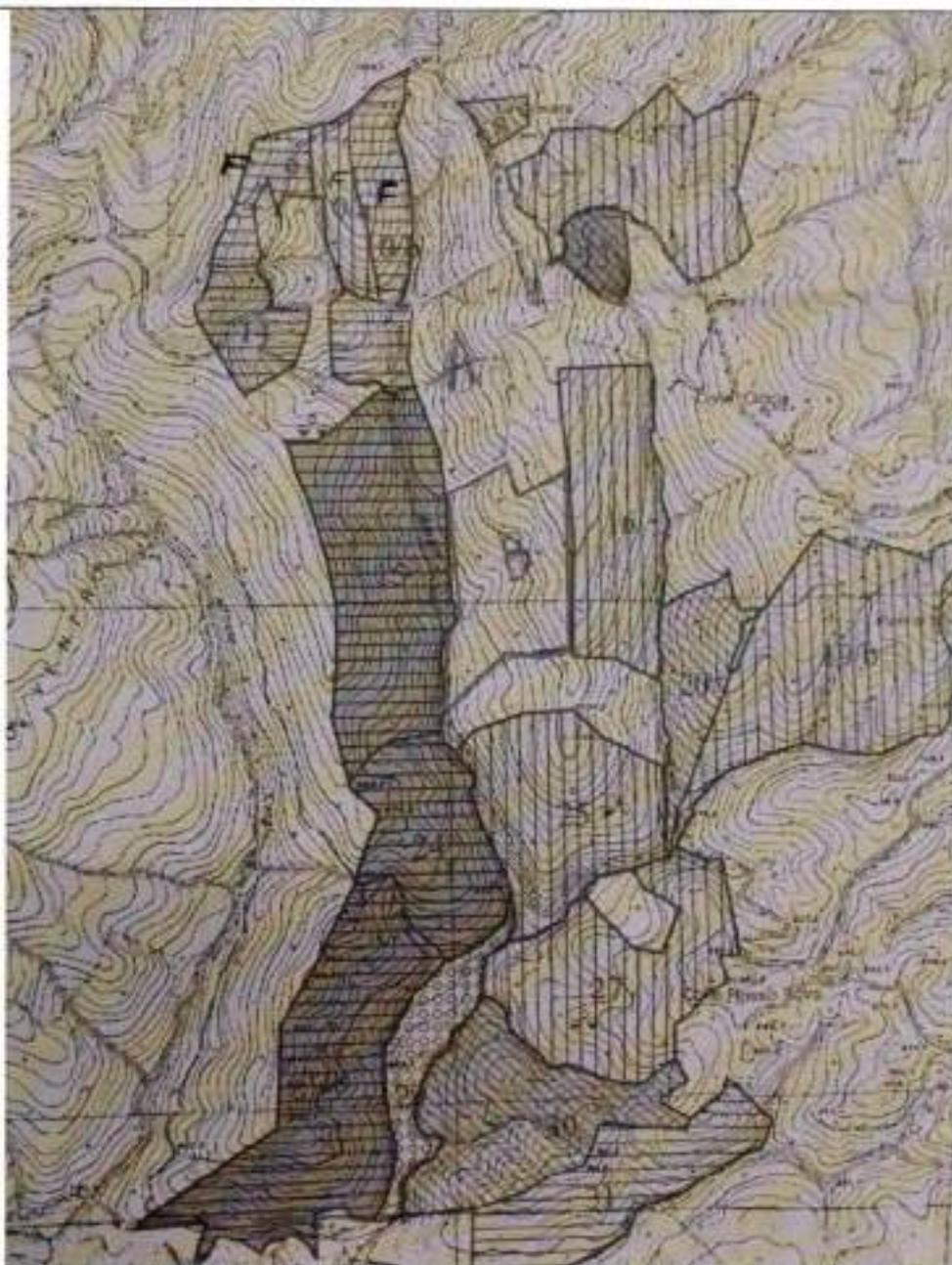


Fig. 3 - estratto cartografico della pianificazione dei boschi pubblici confinanti

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di cerro in loc. Le rocche (lotto A) e in loc. Cesaiese (lotto B) - Comune di Marcatelli.
	Dott. Andrea Pieroni	07/09/2021	Richiedente: Provincia di Rieti.



Fig. 4 - aspetto del bosco (lotto B, porzione meridionale)



Fig. 5 - aspetto del bosco (area di saggio n.2 - lotto B)



Fig. 6 - aspetto del bosco (lotto B), si noti l'elevata pendenza del terreno



Fig. 7 - aspetto del bosco (lotto B), si notino i segni di erosione diffusa

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di cerro in loc. Le rocche (lotto A) e in loc. Cesaiese (lotto B) - Comune di Marcellino.
	Dott. Andrea Pieroni	07/09/2021	Richiedente: Provincia di Rieti.

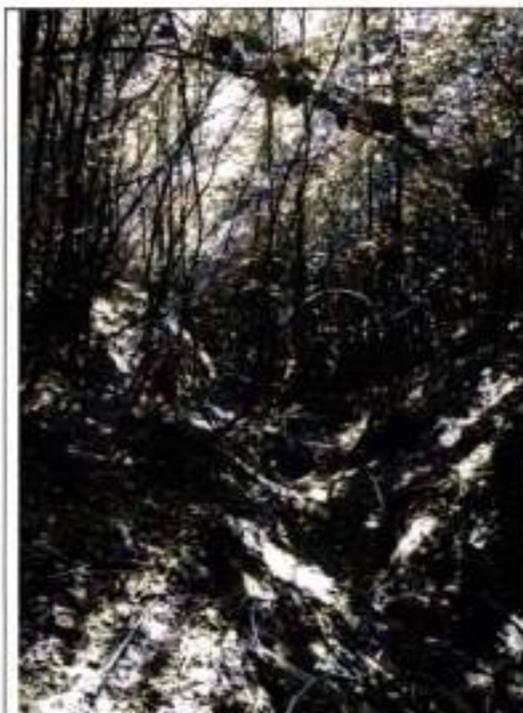


Fig. 8 -fossa che separa il lotto A dal lotto B (evidenza segni di erosione incanalata)



Fig. 9 - ceppaia di cerro (area di saggio n.2 - lotto A)



Fig. 10 - aspetto del bosco (area di saggio n.2 - lotto A); la freccia indica l'albero che rimarrà a dote del bosco



Fig. 11 - aspetto del bosco (lotto A, porzione meridionale), si noti lo scarso sviluppo dei polloni e le pendenze elevate

Il responsabile del Servizio Naturalistico
(dott. Andrea Pieroni)

Onori Dr. Franco

Dottore Forestale
Strada Comunale Interpodereale Ponte Giovanetti Vicenne snc
02022 - Collalto Sabino (RI)
Tel.-Fax 0765/98024;
port. 347/8486026
email martello.for@libero.it
pec onoridottfranco@pec.libero.it

A: Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia
Via Roma n. 33
Varco Sabino (RI)

A: Ditta Boschiva Jella Erblin
Via Vittorio Veneto, 24
02020 – Belmonte in Sabina (RI)

OGGETTO: precisazioni per il completamento del taglio colturale di fine turno del bosco ceduo di cerro situato nel comune di Marcatelli in località *Le Rocche - Cesa Iese*.
Richiedente Ditta Boschiva Jella Erblin.

In riferimento a quanto in oggetto il sottoscritto Dott. For. Franco Onori in qualità di professionista incaricato ha redatto su incarico della ditta boschiva Jella Erblin il progetto di taglio per eseguire il taglio colturale di fine turno del bosco ceduo di cerro situato in località *Le Rocche* indicato come Lotto A e *Cesa Iese* indicato come Lotto B della superficie al taglio rispettivamente di 8,62ettari e 8,80ettari per una superficie complessiva di 17,42ettari.

Il progetto di taglio è stato redatto nel mese di settembre dell'anno 2020 ed inviato alla Provincia di Rieti perché Ente Destinataro del Conferimento delle Funzioni la quale ha provveduto a trasmetterlo alla Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia per la richiesta di Nulla Osta come previsto dall'Art. 28 della L.R. 29/1997. **Eseguito ciò:**

- con la Determinazione N. A00128 del 22/09/2021 la Riserva ha emesso il Nulla Osta ed ha riportato nelle prescrizioni: "il presente Nulla Osta decade il 30 giugno 2023, data termine della stagione silvana comprendendo le eventuali proroghe;"
- Con comunicazione prot. n. 0020823 del 15/11/2021 la Provincia di Rieti ha concluso il procedimento in regime di comunicazione come previsto dall'Art. 7 del Regolamento della Regione Lazio n. 7/2005; da questa data decorrono i 18 mesi previsti dall'Art. 8 del medesimo regolamento, quindi, la data per concludere l'intervento selvicolturale scade il giorno 15 maggio 2022; anche con la proroga di 12 mesi si arriverebbe al giorno 15 maggio 2023; comunque tale proroga non è stata richiesta.

Siccome sono scaduti i termini sia del Nulla Osta della Riserva che della Provincia ed è rimasta da percorrere con il taglio una superficie di 2,56 ettari la Ditta Boschiva Jella Erblin per completare questo intervento selvicolturale ha presentato il 14/11/2023 la dichiarazione di taglio prot. n. 1774 al Comune di Marcatelli il quale ha inviato la richiesta di Nulla Osta alla Riserva.

Noto ciò si precisa che la dichiarazione di taglio di che trattasi serve per completare l'intervento selvicolturale previsto e già oggetto di assenso sia dalla Riserva che dalla Provincia, infatti, resta da tagliare una superficie di 2,56 ettari situata nel Foglio catastale n. 10 particelle catastali n. 94parte e 33parte contenute all'interno del progetto di taglio iniziale redatto per il Foglio catastale n. 10 particelle n. 33-94-32-34-35 in località *Le Rocche*.

In attesa del Nulla Osta della Riserva e di quanto di competenza del Comune di Marcatelli si porgono distinti saluti
Varco Sabino 19/03/2024

Il professionista incaricato

 Dott. For. Franco Onori
F. Onori